



## CORTE DEI CONTI

## SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

|                         |                         |
|-------------------------|-------------------------|
| dott. Marcello Degni    | Presidente f.f.         |
| dott. Luigi Burti       | Consigliere             |
| dott. Giuseppe Vella    | Referendario            |
| dott.ssa Rita Gasparo   | Referendario            |
| dott. Francesco Liguori | Referendario (relatore) |
| dott.ssa Valeria Fusano | Referendario            |

nella camera di consiglio da remoto del 18 febbraio 2021, convocata in conformità all'articolo 85, comma 3, lettera e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha assunto la seguente

## DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Olevano di Lomellina (PV)

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3);

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTA la pronuncia sulle irregolarità riscontrate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai rendiconti 2014 e 2015 e al bilancio di previsione 2015 del





comune di Olevano di Lomellina (PV), adottata con propria deliberazione 164/2017/PRSP del 27 maggio 2017;

VISTA la pronuncia sulle irregolarità accertate al termine dell'istruttoria sui questionari relativi ai rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018, adottata con propria deliberazione 94/2020/PRSP del 29 luglio 2020;

VISTA la nota del comune di Olevano di Lomellina del 23 settembre 2020 (SC\_LOM - 0016096 - Ingresso - 23/09/2020);

VISTA la nota del magistrato istruttore dell'8 febbraio 2021 (SC\_LOM - 0003064 - Interno - 08/02/2021), con cui è stata richiesta la fissazione della camera di consiglio per sottoporre le complessive risultanze dell'istruttoria all'esame collegiale della Sezione;

VISTO l'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che al comma 3, lettera e), prevede lo svolgimento delle udienze e delle adunanze mediante collegamenti da remoto, specificando che *"Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato aula di udienza o di adunanza o camera di consiglio a tutti gli effetti di legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti, le deliberazioni e gli altri atti del processo e del procedimento di controllo possono essere adottati mediante documenti informatici e possono essere firmati digitalmente, anche in deroga alle disposizioni vigenti"*;

VISTO l'articolo 26-ter del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di proroga fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 delle disposizioni in materia di giustizia contabile già previste dall'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale - Serie Generale* n. 15 del 20 gennaio 2021, di proroga fino al 30 aprile 2021 dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;





VISTA la nota n. 3183 del 9 febbraio 2021, con la quale la Presidente della Sezione ha disposto la trattazione della questione nell'odierna adunanza in camera di consiglio da remoto;

DATO ATTO che il collegamento da remoto è avvenuto tramite "Microsoft Teams";

UDITO il relatore, dott. Francesco Liguori;

### PREMESSO IN FATTO

Dall'esame delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal revisore dei conti del comune di Olevano di Lomellina (PV), sono emersi irregolarità contabili e profili di incompletezza delle stesse relazioni, in continuità con quanto già rilevato dalla Sezione con deliberazione 164/2017/PRSP del 27 maggio 2017. L'istruttoria sui tre esercizi in questione si è dunque conclusa in prima battuta con la deliberazione 94/2020/PRSP del 30 luglio 2020, che ha accertato le seguenti irregolarità, con la richiesta di adottare i provvedimenti idonei a rimuoverle, e di trasmetterne le risultanze alla Sezione entro sessanta giorni dal ricevimento della medesima deliberazione:

- 1) *l'adozione solo parziale dei provvedimenti richiesti con la deliberazione di questa Sezione 164/2017/PRSP, a fronte delle irregolarità riscontrate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai rendiconti 2014 e 2015 e al bilancio di previsione 2015*
- 2) *la non corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata e l'inefficacia nella gestione dei residui attivi e passivi e, in particolare, le difficoltà nel prevenirne la formazione e nello smaltirne lo stock, in costante aumento nel triennio 2016-2018*
- 3) *l'omessa previsione del fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale*
- 4) *la non corretta quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità*
- 5) *il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria*



6) la mancata pubblicazione della deliberazione della Sezione 164/2017/PRSP del 27 maggio 2017 sul sito internet istituzionale del comune di Olevano di Lomellina fino al 12 febbraio 2020

Le osservazioni presentate dal comune il 23 settembre 2020 (SC\_LOM - 0016096 - Ingresso - 23/09/2020) non hanno tuttavia fugato i dubbi sulla situazione economico-finanziaria dell'ente locale, che dai dati del rendiconto 2019 - non disponibili alla data della pronuncia perché non pubblicati sul sito istituzionale e non ancora comunicati alla BDAP - sono risultati confermati. In particolare, non è stato dato analiticamente conto, come pure richiesto, della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, che costituisce un elemento in grado di mettere in discussione il risultato di amministrazione e la stessa veridicità e attendibilità dei documenti contabili dell'ente locale; più in generale, peraltro, non risultano ancora pienamente attuati i principi e gli istituti caratterizzanti della contabilità armonizzata (*in primis* la competenza finanziaria potenziata e il fondo pluriennale vincolato); anche la situazione della liquidità, infine, desta preoccupazioni.

In considerazione della natura e dell'incidenza delle irregolarità accertate sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, e delle osservazioni presentate dal comune il 23 settembre 2020 dopo la pronuncia del mese di luglio, il magistrato istruttore ha pertanto chiesto di sottoporre nuovamente all'esame collegiale della Sezione le complessive risultanze dell'istruttoria, aggiornate ai dati del rendiconto 2019, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148-bis, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (SC\_LOM - 0003064 - Interno - 08/02/2021).

## DIRITTO

1. Occorre in primo luogo ricordare in estrema sintesi l'evoluzione del controllo affidato alla Corte dei conti in materia di bilanci e rendiconti degli enti locali.

1.1. L'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha affidato alla Corte un controllo sui singoli enti locali attraverso la collaborazione dell'organo di controllo interno, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno e dei vincoli in materia di indebitamento derivanti





dall'articolo 119 della Costituzione, nonché del riscontro di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria che non fosse stata oggetto degli interventi correttivi segnalati dall'organo di revisione. Il comma 168, in particolare, prevedeva che *«Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno»*.

1.2. In una successiva fase di congiuntura finanziaria negativa è stato disegnato dal legislatore il nuovo modello di controllo previsto dall'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera e), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Il comma 3 dell'articolo 148-bis, in particolare, prevede che

*3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.*

1.3. La Corte costituzionale ha evidenziato che il controllo in esame *«pone come oggetto del controllo i bilanci preventivi ed il rendiconto consuntivo, definendo i confini contabili nell'ambito dei quali può svolgersi l'azione amministrativa. Esso, peraltro, a differenza del controllo sulla gestione in senso stretto, [...] che si attua mediante programmi*



stabiliti [...] su materie scelte a campione, si svolge su documenti di carattere complessivo e necessario, e con cadenza annuale, poiché i bilanci ed i rendiconti sui quali si esercita hanno, per l'appunto, una cadenza annuale. Tale controllo, che è ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, ha tuttavia la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive» (sentenza n. 179 del 2007). Successivamente ha precisato che «si tratta di controlli di natura preventiva finalizzati ad evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio, che si collocano pertanto su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa, almeno per quel che riguarda gli esiti del controllo spettante alla Corte dei conti sulla legittimità e la regolarità dei conti» (sentenza n. 60 del 2013).

1.4. Al fine di evitare danni irreparabili all'equilibrio di bilancio, dunque, il comma 3 dell'articolo 148-bis prevede oggi anche la possibilità di precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, o la verifica della Sezione dia esito negativo.

2. La situazione del comune di Olevano di Lomellina si inserisce in questo quadro. Alla richiesta di adottare provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, infatti, non è seguita alcuna risposta concreta, ma solo una serie di rinvii per quanto riguarda, in particolare, la rideterminazione dei risultati di amministrazione dal 2016 al 2019, in conseguenza del riaccertamento dei residui, e la compilazione delle tabelle necessarie per verificare la congruità degli accantonamenti a FCDE, mentre i dati del rendiconto 2019, nel frattempo divenuti disponibili sulla BDAP, evidenziano alcune anomalie.

Nel richiamare integralmente le pronunce di questa Sezione 164/2017/PRSP del 27 maggio 2017 e 94/2020/PRSP del 30 luglio 2020, dunque, si precisa quanto segue, con riserva di riesaminare la posizione del comune di Olevano di Lomellina dopo l'approvazione del rendiconto 2020.



3.1. L'esercizio 2018 si chiude con un risultato di amministrazione - parte disponibile - di € 33.325,03. Nella nota del 23 settembre 2020, inoltre, il comune ipotizza la rideterminazione, tra gli altri, di questo risultato da € 33.325,05 a € 28.444,44. Nel rendiconto dell'esercizio 2019, tuttavia, viene indicato tra le entrate l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per € 36.773,59:

| Entrate  | Acceramenti         | Incasti             | Spese   | Impegni             | Pagamenti           |
|--|---------------------|---------------------|---|---------------------|---------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio                                     |                     | 71.778,85           |   |                     |                     |
| Utilizzo avanzo di amministrazione   | 36.773,59           |                     | Disavanzo di amministrazione  | 0,00                |                     |
| di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità                             | 0,00                |                     |   |                     |                     |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente                                | 5.350,00            |                     |   |                     |                     |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale                                    | 0,00                |                     |   |                     |                     |
| di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito        | 0,00                |                     |   |                     |                     |
| Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie           | 0,00                |                     |   |                     |                     |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 508.056,91          | 539.404,98          | Titolo 1 - Spese correnti   | 893.671,77          | 850.129,07          |
|  |                     |                     | Fondo pluriennale vincolato di parte corrente                         | 3.595,84            |                     |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti  | 145.118,05          | 103.295,81          |   |                     |                     |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie   | 306.867,23          | 261.515,54          |   |                     |                     |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale   | 141.049,54          | 122.476,74          | Titolo 2 - Spese in conto capitale                                    | 180.989,10          | 172.585,48          |
|  |                     |                     | Fondo pluriennale vincolato in c/capitale                             | 0,00                |                     |
|  |                     |                     | di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito | 0,00                |                     |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | 0,00                | 0,00                | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie               | 789,64              | 789,64              |
|  |                     |                     | Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie                  | 0,00                |                     |
| <b>Totale entrate finali</b>   | <b>1.191.091,73</b> | <b>1.026.753,07</b> | <b>Totale spese finali</b>  | <b>1.059.046,35</b> | <b>1.023.504,19</b> |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti  | 0,00                | 0,00                | Titolo 4 - Rimborso di prestiti                                       | 63.567,96           | 63.567,96           |
|  |                     |                     | Fondo anticipazioni di liquidità                                      | 0,00                |                     |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | 553.925,17          | 553.925,17          | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere      | 530.419,96          | 523.970,76          |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro                      | 246.285,43          | 218.218,26          | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro                    | 246.285,43          | 257.918,70          |
| <b>Totale entrate dell'esercizio</b>   | <b>1.991.302,33</b> | <b>1.798.896,52</b> | <b>Totale spese dell'esercizio</b>                                    | <b>1.599.319,73</b> | <b>1.868.961,64</b> |
| <b>Totale complessivo entrate</b>  | <b>2.033.425,92</b> | <b>1.870.675,17</b> | <b>Totale complessivo spese</b>                                       | <b>1.898.319,73</b> | <b>1.868.961,64</b> |
| Disavanzo di competenza  | 0,00                |                     | Avanzo di competenza/Fondo di cassa                                   | 134.106,19          | 1.713,63            |
| <b>Totale a pareggio</b>   | <b>2.033.425,92</b> | <b>1.870.675,17</b> | <b>Totale a pareggio</b>  | <b>2.033.425,92</b> | <b>1.870.675,17</b> |

Si tratta della prima e più evidente anomalia che conferma i dubbi sulla generale veridicità attendibilità correttezza dei documenti contabili dell'ente locale, con particolare riferimento alla determinazione dei risultati di amministrazione, che dal 2016 hanno mostrato un andamento decrescente fino all'ultimo esercizio di cui è stato approvato il rendiconto, chiuso il 31 dicembre 2019 con una parte disponibile pari a € 1.891,80. Tutti risultati che il comune ipotizza di rideterminare in diminuzione in occasione dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

3.2. Un altro punto critico in questo senso riguarda la corretta determinazione del FCDE, che invece anche dai dati del rendiconto 2019 risulta *ictu oculi* incongruo. L'importo del fondo accantonato per i residui attivi dei titoli 1 e 3 (€ 93.318,56), come risulta dal prospetto riportato di seguito, è inferiore a quello indicato come minimo dallo stesso comune (€ 129.032,47), e comunque non adeguato in assenza di



un'accurata analisi, rispetto alla massa dei residui attivi, in costante crescita negli ultimi esercizi:

| Titolo - Tipologia   | Residui attivi formati nell'esercizio 2019 (e) | Residui attivi degli esercizi precedenti (b) | Totale residui attivi (c) = (a) + (b) | Importo minimo del fondo (d) | Fondo crediti di dubbia esigibilità (e) | % di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c) |
|--|--|--|---------------------------------------|------------------------------|---|--|
| ⊖ Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa                                  |  |  |                                       |                              |   |  |
| Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati   | 140.787,43                                     | 140.598,79                                   | 281.386,22                            |                              |   |  |
| di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7  | 0,00   | 0,00   | 0,00                                  |                              |   |  |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa                                    | 140.787,43                                     | 140.598,79                                   | 281.386,22                            | 48.701,08                    | 44.071,53                               | 15,66  |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi  | 0,00   | 0,00   | 0,00                                  |                              |   |  |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali   | 6.325,18                                       | 6.088,71                                     | 12.413,89                             |                              |   |  |
| Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)                     | 0,00   | 0,00   | 0,00                                  |                              |   |  |
| <b>Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>                      | <b>147.112,61</b>                              | <b>146.687,50</b>                            | <b>293.800,11</b>                     | <b>48.701,08</b>             | <b>44.071,53</b>                        | <b>15,00</b>   |
| ⊖ Titolo 2: Trasferimenti correnti   |  |  |                                       |                              |   |  |
| ⊖ Titolo 3: Entrate extratributarie  |  |  |                                       |                              |   |  |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | 42.678,37                                      | 97.596,52                                    | 140.274,89                            | 66.754,84                    | 43.703,45                               | 31,16  |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 8.300,00                                       | 0,00   | 8.300,00                              |                              |   |  |
| Tipologia 300: Interessi attivi  | 100,00   | 453,91                                       | 553,91                                |                              |   |  |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale  | 0,00   | 0,00   | 0,00                                  |                              |   |  |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti   | 107.723,76                                     | 121.281,51                                   | 229.005,27                            | 15.576,55                    | 5.543,58                                | 2,42   |
| <b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>  | <b>158.802,13</b>                              | <b>219.331,94</b>                            | <b>378.134,07</b>                     | <b>82.331,39</b>             | <b>49.247,03</b>                        |  |
| ⊖ Titolo 4: Entrate in conto capitale  |  |  |                                       |                              |   |  |
| ⊖ Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie   |  |  |                                       |                              |   |  |
| <b>Totale generale</b>   | <b>410.541,17</b>                              | <b>375.258,83</b>                            | <b>785.799,80</b>                     | <b>128.032,47</b>            | <b>93.318,56</b>                        | <b>11,88</b>   |

L'andamento dei residui attivi dal 2016 al 2019, inoltre, come sopra anticipato e come evidenziato dalla seguente tabella, mostra un rapido e costante incremento:

| Residui attivi | Gestione / residui | Gestione / competenza | Gestione / Totale |
|----------------|--------------------|-----------------------|-------------------|
| 2016           | € 237.254,52       | € 173.112,08          | € 410.366,60      |
| 2017           | € 214.882,39       | € 370.405,77          | € 585.288,16      |
| 2018           | € 351.814,62       | € 412.462,45          | € 764.277,07      |
| 2019           | € 380.860,94       | € 441.328,32          | € 822.189,26      |

4.1 Dal quadro generale riassuntivo riportato in precedenza emerge anche il ritorno, dopo una pausa nel 2018, dell'anticipazione di tesoreria, peraltro per un importo senza precedenti e neppure interamente restituito al termine dell'esercizio 2019. Nel 2016, infatti, il ricorso all'anticipazione di tesoreria ammontava a € 48.810,08; nel 2017 a € 78.183,37; nulla nel 2018, ma nel 2019 all'accertamento e alla corrispondente riscossione sul titolo 7 dell'entrata dell'importo di € 553.925,17 corrispondono un



impegno di € 530.419,96 e un pagamento di € 523.970,76 sul titolo 5 della spesa. La relativa differenza di circa € 30.000,00 sembrerebbe essere stata infine restituita nel 2020; ma nel 2019, benché il prospetto dei parametri comuni trasmesso alla BDAP non appaia correttamente compilato sul punto in questione, la mancata integrale restituzione dell'anticipazione di tesoreria determina che il parametro di deficitarietà strutturale P3 - 3.2. *Anticipazioni chiuse solo contabilmente* sia positivo. Contemporaneamente, come esposto nella seguente tabella, crescono i residui passivi, con una lieve flessione nel 2019, ma con il sostanziale azzeramento del fondo cassa (€ 1.713,53 al 31 dicembre 2019):

| Residui passivi | Gestione / Residui | Gestione / competenza | Gestione / Totale |
|-----------------|--------------------|-----------------------|-------------------|
| 2016            | € 164.104,58       | € 231.644,60          | € 395.749,18      |
| 2017            | € 191.505,99       | € 321.895,76          | € 513.401,75      |
| 2018            | € 291.024,96       | € 440.798,71          | € 731.823,67      |
| 2019            | € 365.083,05       | € 326.890,11          | € 691.973,16      |

Nel 2020 il fondo cassa parrebbe essere stato reintegrato (€ 150.079,76 al 31 dicembre), però l'indicatore di tempestività dei pagamenti si attesta a 154,74.

5. Anche alla luce delle osservazioni presentate dal comune di Olevano di Lomellina il 23 settembre 2020 entro il prescritto termine di sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione 94/2020/PRSP del 30 luglio 2020, dunque, s'impone la pronta adozione, da parte dell'ente locale, delle misure correttive già indicate nelle precedenti pronunce, al fine di esporre nei documenti contabili una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati di amministrazione e degli accantonamenti e vincoli che concorrono a determinarli. Di questa rappresentazione, così come della riconciliazione dei propri conti con quelli del tesoriere, il comune dovrà farsi carico in occasione dell'approvazione sia del bilancio di previsione 2021, sia del rendiconto 2020, che dovranno fondarsi, tra l'altro, sulla corretta costituzione e determinazione di vincoli e accantonamenti, e sulla piena





attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata nella gestione dei residui.

#### P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - dall'analisi delle relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti 2016, 2017 e 2018 del comune di Olevano di Lomellina (PV) e dei dati disponibili con riferimento agli esercizi 2019 e 2020:

- conferma quanto accertato con la deliberazione 94/2020/PRSP del 30 luglio 2020;
- richiede di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità accertate, e a ripristinare gli equilibri di bilancio con gli strumenti ritenuti più opportuni tra quelli messi a disposizione dall'ordinamento contabile degli enti locali;
- richiede al comune di riferire con una specifica e dettagliata relazione, da trasmettere tramite ConTe entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, sulle misure correttive adottate, evidenziando i risultati raggiunti, per rimuovere le irregolarità accertate e ripristinare gli equilibri di bilancio, e affinché le risultanze del documento contabile possano rappresentare la reale situazione finanziaria dell'ente locale;
- richiede al comune di trasmettere tramite ConTe, nello stesso termine di trenta giorni dall'approvazione del rendiconto 2020, il medesimo rendiconto e il bilancio di previsione 2021, entrambi corredati dalla relazione del revisore dei conti;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione al sindaco, anche nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, perché ne informi l'assemblea;
- richiede al comune di trasmettere tramite ConTe, entro sessanta giorni dal ricevimento della presente deliberazione, la presa d'atto dei contenuti della presente pronuncia da parte del consiglio comunale;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione al revisore dei conti del comune di Olevano di Lomellina, con l'invito a verificare il corretto adempimento delle misure richieste dalle pronunce di questa Sezione;





- dispone la pubblicazione di questa pronuncia sul sito istituzionale del comune,  
ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio da remoto del 18 febbraio 2021.

Il Relatore  
(Francesco Liguori)  
FRANCESCO LIGUORI  
CORTE DEI CONTI  
18.02.2021 20:49:44 CET

Il Presidente f.f.  
(Marcello Degni)

MARCELLO  
DEGNI  
CORTE DEI  
CONTI  
18.02.2021  
19:18:38 CET

Depositata in Segreteria il  
19 febbraio 2021

Il Funzionario preposto  
al servizio di supporto  
(Susanna De Bernardis)

SUSANNA PAOLA DE  
BERNARDIS  
CORTE DEI CONTI  
19.02.2021  
10:33:56 CET

